

Rassegna del 09/10/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

09/10/21	Adige	35	La Superlega parte con l'anticipo tra Padova e i campioni della Lube	...	1
09/10/21	Corriere Adriatico Macerata	36	Modena è a 23 Perugia piace ai bookmakers	...	2
09/10/21	Corriere del Trentino	9	Itas al completo Lorenzetti: «Ora bisogna unire le forze»	Vigarani Marco	3
09/10/21	Corriere della Sera	51	Al via la Superlega con Padova-Civitanova	...	4
09/10/21	Foglio - Inserto	1	Non sparate ai giovani del volley - "Il volley non deve avere paura"	Catucci Pierfrancesco	5
09/10/21	Gazzetta dello Sport	46	Civitanova a Padova, partenza senza Zaytsev	v.b.	8
09/10/21	Gazzetta dello Sport	33	Lo spunto - Riparte il volley Gli eurotrionfi trampolino verso tutto	Pasini Gian_Luca	9
09/10/21	Tuttosport	39	Oggi Civitanova apre le danze	L.Muzz.	10

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

09/10/21	Sport Week	3	Editoriale - Chilometro Zero - L'anno d'oro e la capitale simbolica: Desenzano	Bergonzi Pier	11
09/10/21	Sport Week	28	Il weekend del Festival	...	12

Volley | Itas in campo martedì contro Verona

La Superlega parte con l'anticipo tra Padova e i campioni della Lube

TRENTO - L'attesa è finita, la Superlega 2021/22 di volley maschile ritroverà campioni e tifosi sotto lo stesso tetto. Il primo turno è distribuito tra oggi e martedì prossimo con due dirette Rai Sport e la programmazione totale dei match in live streaming sulla piattaforma volleyballworld.tv e soprattutto con il ritorno dei tifosi.

L'ouverture stagionale su Rai Sport spetta all'anticipo odierno delle ore 18 tra la Kioene Padova e i campioni d'Italia della Cucine Lube Civitanova. I padroni di casa vogliono sorprendere Jantorena e compagni, al debutto con qualche defezione, su tutte quella dell'opposto Ivan Zaytsev in fase di riabilitazione dopo l'intervento chirurgico subito dopo le Olimpiadi. Domani alle ore 15.30 toccherà a Piacenza-Ravenna, alle 18 ci saranno in programma due incontri (Monza-Modena pure in diretta televisiva su RaiSport e Perugia-Cisterna) mentre la giornata si concluderà alle 20.30 con il derby del Sud tra Taranto e Vibo Valentia. L'Itas Trentino, che ieri ha finalmente potuto svolgere il primo allenamento al completo, debutterà invece in posticipo martedì 12 ottobre alle ore 20.30 alla Blm Group Arena contro Verona allenata da Radostin Stoytchev che affronterà da avversario il suo connazionale Matey Kaziyski (in foto).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

Il campionato più bello Modena è a 23 Perugia piace ai bookmakers

«Comincia oggi il campionato italiano numero 77, da qualche anno detto Superlega. si tratta del torneo più prestigioso e qualificato del mondo, in base al numero di campioni che vi giocano. Nell'albo d'oro la squadra più titolata è Modena, che ha vinto ben 23 volte, ma con due società diverse. Un po' il contrario di quello che ha fatto la Lube, vittoriosa sei volte con la stessa società, ma posizionata in due città diverse (Macerata e Civitanova). Tra le attuali big da ricordare anche che Perugia ha vinto lo scudetto una volta sola (nel 2018), e Trento tre volte. Sei scudetti li ha vinti anche Ravenna (compreso il primo, nel 1946), che è attualmente in Superlega, ma in questo periodo non ha certo ambizioni di vertice. Per dare un'idea della griglia di partenza si può ricorrere ai bookmakers della Snai, che per la vittoria finale danno leggermente favorita Perugia, quotata 2,25, di stretta misura su Modena (a 3) e Civitanova solo terza favorita (a 3,50). Staccatissime le altre, con Trento quotato a 15 e Piacenza a 20, fino ad arrivare a Ravenna, la meno favorita del lotto, puntando 10 euro sullo scudetto ai romagnoli, in caso di loro successo se ne vincerebbero 5mila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

Ieri il primo allenamento con tutti i giocatori, martedì l'esordio in campionato: «Il risultato non deve condizionare la nostra idea»

Itas al completo Lorenzetti: «Ora bisogna unire le forze»

Ieri pomeriggio finalmente la Blm Group Arena ha accolto il primo allenamento stagionale al completo di Trentino Volley. La squadra gialloblù non aveva mai potuto lavorare con l'intero organico disponibile e la prima occasione si è verificata appena 96 ore prima dell'esordio in campionato previsto per martedì sera contro Verona. Gli ultimi a rientrare dalla lunghissima estate di impegni internazionali sono stati il centrale belga Wout D'Heer e lo schiacciatore azzurro Alessandro Michieletto, reduci dai Mondiali Under 21. Il raduno della squadra ed il primo allenamento stagionale risalgono però al 23 agosto e quindi per un mese e mezzo coach Angelo Lorenzetti ha dovuto fare di necessità virtù, attingendo al fertile settore giovanile trentino per tenere alta l'intensità del lavoro quotidiano. Ai quattro atleti che erano disponibili sin dal primo giorno (Matey Kaziyski, Lorenzo Sperotto, Daniele Albergati e Carlo De Angelis), il 29 agosto si è aggiunto il martello Oreste Cavuto mentre gran parte della formazione titolare è arrivata in palestra soltanto un mese più tardi, al termine degli impegni per l'Europeo. Per avere un'idea del disagio con cui ha dovuto convivere Trento, basti pensare che per ben cinque settimane Lorenzetti ha dovuto fare addirittura a meno dell'intero reparto dei centrali affidandosi solo a giovani del vivaio.

Il 23 settembre è arrivato in palestra il libero tedesco Julian Zenger, il 27 si sono aggiunti i centrali serbi Marko Podrascanin e Srecko Lisinac e dal giorno successivo anche i nuovi campioni continentali Riccardo Sbertoli, Daniele Lavia e Giulio Pinali. I due innesti di ieri infine hanno chiuso il cerchio. Lo staff tecnico gialloblù ora non dovrà soltanto lavorare sull'aspetto tattico della squadra ma anche prestare particolare attenzione alla gestione dei carichi di lavoro, calibrandoli su atleti reduci in gran parte da almeno due tornei internazionali nel corso dell'estate con il giovane Michieletto che addirittura ha fatto poker partecipando in sequenza a Nations League, Olimpiadi, Europei e Mondiali Under 21. Nelle prime gare ufficiali però inevitabilmente l'amalgama non potrà essere perfetto: «Adesso necessitiamo di stare molto insieme — ha ammesso Lorenzetti —, per unire forze e personalità. Il risultato di ogni partita sarà importante, ma non dovrà condizionare la qualità del gioco e l'idea del lavoro che dovremo fare in questi primi mesi». Dopo i tre test disputati nelle scorse settimane (pareggio e vittoria con Padova, sconfitta con Modena), oggi alle 16:30 l'Itas sarà di scena a Milano per l'ultima amichevole. La prova generale prima dell'esordio.

Marco Vigarani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al timone Il tecnico Angelo Lorenzetti



Superficie 16 %

Volley

Al via la Superlega con Padova-Civitanova

Parte oggi il campionato di volley. I campioni in carica della Lube Civitanova scendono in campo nell'anticipo del primo turno di Superlega in trasferta a Padova. 1ª giornata oggi, ore 18: Padova-Civitanova (diretta Rai Sport). Domani, ore 15.30: Piacenza-Ravenna. Ore 18: Perugia-Cisterna; Monza-Modena (diretta RaiSport). Ore 20.30: Taranto-Vibo Valentia. Il turno inaugurale si concluderà martedì 12 (ore 20.30) con il derby dell'Adige tra Trento e Verona. Riposa Allianz Milano.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

campionati al via

Non sparate ai giovani del volley

Il ct Fefè De Giorgi: "Pari opportunità, non assistenzialismo"

Il mantra è già scritto ed è lo stesso che ha caratterizzato la sfavillante estate sportiva azzurra: largo ai gio-

DI PIERFRANCESCO CATUCCI

vani. "Ma niente assistenzialismo, solo pari opportunità" mette subito in chiaro Fefè De Giorgi, l'allenatore che, appena si è seduto sulla panchina della nazionale maschile di volley, ha riportato l'Europeo in Italia 16 anni dopo l'ultima volta e con la squadra più giovane del torneo. Messi in archivio i trionfi azzurri (l'ultimo è il Mondiale juniores maschile vinto una settimana fa), questo weekend ripartono la Superlega maschile e la Serie A1 femminile, con il limite del 60 per cento della capienza dei palaz-

zetti che non piace alle società. Un ostacolo che tutta la pallavolo (e non solo) spera di superare il prima possibile, ma con cui dovrà convivere per un po'. Davanti a tutti ci saranno Civitanova, Perugia e Modena, tornata tra le grandi dopo un anno di purgatorio. E poi Trento, che attorno ai giovani ha costruito una chiara identità che l'ha portata fino alla finale di Champions League di maggio. "Sarà la solita Superlega, uno dei campionati più competitivi al mondo - prosegue De Giorgi, che fino a metà della passata stagione era sulla panchina della Lube - e lo dico senza timore di essere smentito, anche alla luce delle mie esperienze in Russia e Polonia".

"Il volley non deve avere paura"

Il ct Fefè De Giorgi: "Largo ai giovani, ma non puntiamogli il fucile al primo errore"

Il tecnico campione d'Europa: "Mi sono ispirato a Mancini: ha lanciato chi non aveva spazio nei club"

Superlega e Serie A1 donne al via: "Sono tra i campionati più competitivi del mondo"

I campioni d'Italia in carica di Civitanova hanno riportato in Italia Zaytsev (che sta recuperando dopo l'intervento al ginocchio) e, con Juantorena e Lucarelli, hanno una batteria di attaccanti da plotone d'esecuzione. Perugia ha strappato il palleggiatore della nazionale Giannelli a Trento e può ancora contare su Leon, uno dei giocatori più forti al mondo. Modena ritrova il genio brasiliano di Bruno al palleggio e l'imprevedibilità e la personalità di Ngapeth in banda.

"Queste tre sono chiaramente davanti alle altre e molto vicine tra loro, ma non sottovaluterei squadre come Trento, Piacenza, Milano che possono dar fastidio a chiunque". Trento, d'altronde, ha la spina dorsale

della nazionale campione d'Europa, con la rivelazione Michieletto e Lavia schiacciatori, e Pinali opposto, oltre al secondo palleggiatore azzurro Sbertoli arrivato da Milano. "È probabilmente la squadra che ha il maggiore margine di crescita, anche perché a fare da chiocciola a questi giovani c'è un campionissimo come Kaziyski che, nonostante i 37 anni, fa ancora la differenza".

Ma è sulle opportunità da dare ai giovani che De Giorgi ha costruito la sua Italia vincente: "Vedere la nazionale di calcio arrivare a vincere l'Europeo dopo un percorso di ricostruzione, mi ha dato uno stimolo importante. Mi sono ispirato al lavoro di Mancini che, per

esempio, non ha mai avuto paura di lanciare giocatori che avevano meno spazio nei club (De Giorgi ha finito la finale europea con Romanò in campo, che l'anno scorso giocava in A2, ndr). È la strada giusta e sono convinto che anche le squadre di Superlega la stiano sposando". Questa, d'altronde, è stata anche l'estate del primo oro mondiale under 21 dell'Italia maschile, arrivato qualche settimana dopo altre due meda-



Superficie 75 %

glie iridate al femminile: l'oro under 20 e l'argento under 18. "È la conferma che abbiamo un settore giovanile di grandissima qualità. Questi ragazzi e ragazze, però, hanno bisogno anche di ambienti sani in cui crescere e giocare nei massimi campionati italiani, senza qualcuno che punti contro di loro il fucile al primo errore. È chiaro, però, che i giovani di qualità vanno riconosciuti e accompagnati nel loro percorso, senza regalare nulla, ma mettendoli nelle condizioni di crescere, sbagliare, vincere e perdere. Di fare esperienza, insomma". Quell'esperienza che il commissario tecnico non vuole si trasformi in un alibi: "A volte sento dire che per vincere servono giocatori di esperienza. Ma l'esperienza non può essere l'unico parametro, l'esperienza si guadagna e, quando non c'è, si compensa con la determinazione e la voglia di aiutarsi".

Un discorso che ha portato qualcuno ad azzardare il paragone con il lavoro di Velasco, l'allenatore che, a partire dall'Europeo vinto nel 1989, costruì la Generazione dei Fenomeni di cui il neo c.t. azzurro faceva parte: "Ma quali fenomeni – sorride – quella era una nazionale di minatori, come ha detto qualche volta Lucchetta. Una squadra fatta di gente che, oltre a valori tecnici importan-

ti, era costruita sulla cultura del lavoro e del rispetto. Una nazionale in cui non si nascondeva la polvere sotto il tappeto ma si affrontavano e risolvevano tutti i problemi. Il discorso famoso di Julio sugli zero alibi, d'altronde, non nasce per caso. Questi insegnamenti mi hanno accompagnato nell'Europeo, ma non sarei quello che sono se non avessi lavorato anche con altri allenatori e non mi fossi messo in discussione anche in realtà diverse da quella italiana. Per il resto, non scomodiamo Velasco, di Julio ce n'è uno e basta". E dal 2019 è il direttore tecnico delle nazionali giovanili maschili. Tutto torna, insomma.

"In comune abbiamo solo che abbiamo dato inizio a un nuovo percorso, basato su un lavoro tecnico, ma anche etico". Un percorso che, al termine di questo campionato, porterà l'Italia a giocare il Mondiale in Russia con una nuova consapevolezza. "Andiamo piano – taglia corto De Giorgi – è vero che abbiamo vinto l'Europeo, ma siamo solo all'inizio del nostro cammino. Iniziare così ti regala senz'altro una grande energia, ma dobbiamo valutare tutto nella giusta misura. In questo momento non siamo i più forti al mondo, ma siamo stati bravissimi a giocare una pallavolo di altissimo livello. Dobbiamo

solo continuare a percorrere questa strada".

E sulla strada ci sono anche la Vnl (che dal 2018 ha sostituito la World League), le Universiadi e i Giochi del Mediterraneo in programma la prossima estate: "Costruiremo un gruppo molto ampio, servirà il contributo di tutti".

Ecco, allora, che l'auspicio di vedere i "suoi" ragazzi sempre più protagonisti in Superlega diventa quasi una necessità a undici mesi dalla rassegna iridata. "Alla fine di questa stagione mi aspetto di ritrovare un gruppo più maturo, esperto e consapevole dei propri mezzi". E per raggiungere l'obiettivo De Giorgi sa che può contare anche su una categoria, quella degli allenatori, in cui l'Italia fa scuola in tutto il mondo. "Negli anni Ottanta li importavamo, ora li esportiamo. Questo significa che si è fatto un lavoro importante alla base e il concetto è esattamente lo stesso che per i giocatori. Se prepari buoni allenatori, il sistema si alimenta e ne beneficia tutta la pallavolo". E succede che all'ultimo Europeo l'Italia batta in finale la Slovenia di Giuliani dopo aver superato ai quarti la Germania di Giani, senza contare la semifinale vinta contro la Serbia di Kovac che italiano non è, ma che in Italia è cresciuto da giocatore prima e tecnico poi.



Ferdinando, Fefè, De Giorgi, 60 anni domenica, è l'allenatore della Nazionale azzurra dopo Tokyo. Ai pronti via ha condotto la squadra al successo nel Campionato europeo. Da giocatore aveva vinto tre ori mondiali e due europei (Foto LaPresse)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

PALLAVOLO SUPERLEGA E A-1 DONNE AL VIA Civitanova a Padova, partenza senza Zaytsev

I campioni d'Italia con il neoacquisto
Lucarelli protagonisti dell'anticipo.
Busto-Monza è la prima del femminile



Con i campioni Lucarelli, 29
anni, brasiliano, ex Itas Trentino

IL PROGRAMMA

Le 2 partite di oggi
in diretta Raisport
Imoco domani su Sky

Superlega 1ª giornata

Oggi ore 18 Padova-Civitanova
(diretta Raisport). Domani ore
15.30 Piacenza - Ravenna. Ore 18
Monza - Modena (Raisport), Perugia
- Cisterna. Ore 20.30 Taranto -
Vibo Valentia. Martedì, ore 20.30
Trento - Verona (Volleyballworld.tv)

A-1 donne 1ª giornata

Oggi ore 20.30 (diretta Rai Sport
HD) Busto Arsizio - Monza. Domani
ore 17 Chieri-Perugia, Cuneo-Roma,
Novara-Firenze, Casalmaggiore-
Scandicci, Bergamo-Trento. Ore
20.30 (diretta Sky Sport Uno)
Conegliano-Vallefoglia.

Tutte le partite vanno anche in diretta
su Volleyballworld.tv

La prima di Lucarelli
in maglia biancorossa
apre la stagione 2021-
22 il giorno dopo la
decisione del governo
che apre i palazzetti a una
capienza del 60% del pubblico do-
po le rimozioni fatte dai diri-
genti sportivi nei confronti delle
misure previste al 35%. Come da
tradizione i campioni d'Italia
danno il via al nuovo campiona-
to. Stavolta tocca a Civitanova
che va a giocare a casa della Kio-
ene Padova. E con un brasiliano
in più: lo schiacciatore, quarto
all'Olimpiade insieme alla sua
nazionale, lo scorso anno ha gio-
cato a Trento e in estate è stato
uno dei protagonisti del merca-
to. Senza l'opposto azzurro Ivan
Zaytsev (rientrato dal campio-
nato russo), che rimarrà ancora
fermo per diverse settimane, la
squadra di Blengini farà esordire
come opposto anche il portori-
cano Gabi Garcia Fernandez, 22
anni, alla sua prima stagione

fuori dal college (ha giocato alla
Brigham University, la stessa di
Davide Gardini. A Padova si rive-

dono il campione europeo Mat-
tia Bottolo e i campioni Mondiali
Under 21 Crosato e Schiro. Gli al-
tri protagonisti dell'oro europeo
scenderanno in campo fra do-
mani e martedì (Trento).

A-1 donne Prende il via nel fi-
ne settimana anche la serie A-1
femminile, dopo la Supercoppa
disputata a Modena che ha visto
Conegliano vincere il primo tro-
feo della stagione contro Novara,
con l'anticipo serale Busto Arsi-
zio-Monza. Le campionesse
d'Italia e d'Europa iniziano inve-
ce domani con la neopromossa
Vallefoglia Entrambi gli anticipi
andranno in diretta su Raisport.
Quest'anno sia il campionato
maschile che quello femminile
vengono trasmesse da Volley-
ballworld.tv, la tv streaming a
pagamento della federazione in-
ternazionale, oltre che dalla Rai
e, nel caso del campionato fem-
minile, una partita verrà tra-
smessa la domenica su Skysport.

v.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 20 %

LO SPUNTO

Riparte il volley Gli eurotrionfi trampolino verso tutto

di **Gian Luca Pasini**

Superlega e A-1 femminile nell'anno dell'oro. Iniziano oggi, con gli anticipi televisivi i due principali campionati di pallavolo in Italia, ma anche (si può dire) del mondo, arricchiti dalle medaglie d'oro negli Europei con le Nazionali di Mazzanti e De Giorgi. Da questo pomeriggio quei campioni e campionesse continentali le vedremo con le maglie dei nostri club, alla caccia dei tanti trofei, dal campionato alla Coppa Italia, passando alle coppe europee, per finire con il Mondiale per Club. Con tutte le squadre italiane che possono giocarsela su tutti i palcoscenici internazionali. Dopo la grande delusione olimpica l'Italia è ripartita di slancio verso Parigi 2024 con due ori diversi, ma ugualmente emozionanti. Da oggi tutti quei giovani devono confermarsi con un torneo lunghissimo, ma che si annuncia quanto mai entusiasmante. Nel

femminile Conegliano non può che essere favorita in tutte le competizioni visto il poker luccicante che ha calato un anno fa, mentre nel maschile la lotta è più aperta con almeno tre squadre che possono competere per il titolo (Perugia, Civitanova e Modena) e molte altre un po' più sotto che possono diventare pericolose, anche grazie al turbo azzurro. Trento manderà in campo 4 (su 14) campioni d'Europa, fra i quali svetta la stella sbrilluccicante di Alessandro Michieletto, che a neppure 20 anni ha già alle spalle un'Olimpiade da titolare, un oro Europeo seniores e una recentissima vittoria nel Mondiale juniores. Da quella squadra di giovani promesse d'Italia, dieci giocatori sono approdati in Superlega e si andranno a confrontare con molti dei migliori giocatori del mondo a incominciare dai francesi campioni a Tokyo che impreziosiscono i nostri club. Due campionati più giovani, più azzurri, più internazionali: lo spettacolo può cominciare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 10 %

DUE ANTICIPI BUSTO ARSIZIO-MONZA NEL FIMMINILE

OGGI CIVITANOVA APRE LE DANZE

L'attesa finalmente è finita. Oggi prendono il via tutti e 5 i massimi campionati delle due Leghe, maschile e femminile. 89 squadre al via nel weekend (un posticipo Martedì per Trento-Verona).

Nei due campionati di serie A due gli anticipi odierni, entrambi in diretta Raisport. In Superlega l'onore di aprire le danze spetta ai campioni d'Italia della Cucine Lube Civitanova che, ancora senza opposto di ruolo, vanno a Padova nel testa coda della classifica di età (ore 18). Da una parte la Kioene che da sempre valorizza giovani, squadra più giovane della Superlega, dall'altra l'esperienza della Lube guidata da Juantorena e De Cecco, veri pezzi da novanta del volley mondiale, squadra più anziana per media/età dei suoi giocatori. Gara comunque tutta da giocare. Per il libero azzurro Balaso l'ennesimo derby ritrovare dall'altra parte la sua ex Padova: «Per me è una gara speciale. Si tratta di un ritorno a casa e mi fa piacere. Dovremo tenere la concentrazione alta per il debutto in Regular Season, un match mai scontato. Gli avversari cercheranno di metterci pressione dai nove metri. Noi dovremo essere bravi a reggere e a restare sempre sul pezzo».

In A1 femminile l'anticipo televisivo (ore 20.30) propone subito il big match tra Busto Arsizio e Monza, lo scorso anno al terzo e quarto posto in campionato. «Monza è sicuramente una buona squadra, che si è rinforzata così come noi: mi aspetto una bella e combattuta partita, con lunghi punti e pallavolo di qualità» afferma la capitana bustocca Jovana Stevanovic. Dall'altra parte della rete con la maglia di Monza subito avversaria l'azzurra campionessa d'Europa Alessia Gennari.

L.MUZZ.



Osmany Juantorena, 36 anni, pilastro della Lube

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 15 %

EDITORIALE

di Pier Bergonzi



Chilometro Zero

Sportweek #41

All'elenco dei successi italiani di quest'anno miracoloso si aggiungono la Parigi-Roubaix di Sonny Colbrelli e il Mondiale juniores del volley grazie a super Alessandro Michieletto, già eroe dell'oro europeo. Ora, per uno strano gioco del destino scopriamo che Colbrelli e Michieletto sono nati a Desenzano, splendido borgo bresciano affacciato sul Lago di Garda. La stessa cittadina dove è cresciuto Marcell Jacobs, l'Uomo dei Sogni oro dei 100 e della 4x100 ai Giochi di Tokyo. E allora scopriamo che c'è un legame tra l'estate dei miracoli e questa coda di trionfi autunnali. E scopriamo che il nostro anno d'oro ha una capitale ico-

nica: Desenzano sul Garda. Una città simbolo di quell'Italia di provincia serbatoio da sempre del nostro sport. Di quel Paese diffuso, dai mille campanili e dialetti che assomigliano ad altrettante lingue, di quel mondo virtuoso di nonni tifosi e volontari che sostengono le società dilettantistiche dove nasce la maggior parte dei nostri trionfi. Lì si coltiva la "vera" cultura sportiva, quella che riscopriamo dopo imprese come quelle di Jacobs e Colbrelli, dopo aver compreso quanto talento ci sia nelle schiacciate e nei muri di Alessandro Michieletto.

Ora, se fossimo il sindaco di Desenzano organizzeremmo una grande festa dello sport con

L'anno d'oro e la capitale simbolica: Desenzano



questi tre ragazzi d'oro che hanno destini incrociati con il Lago di Garda, sponda bresciana. Nel frattempo ci abbiamo pensato noi. Jacobs, Colbrelli e Michieletto sono tra le stelle del Festival dello Sport, che in questo fine settimana porta a Trento praticamente tutti i protagonisti dell'anno più esaltante del nostro sport. E ci sarà anche Zvone Boban, il nostro uomo di copertina, che racconta ad Andrea Di Caro il suo infinito amore per il pallone, la sua spettacolare vita per il calcio.

MASCHERA DIFANGO

Sonny Colbrelli, 31 anni, primo in volata sul traguardo della Parigi-Roubaix.

EVENTI

Sabato 9

Cairo, Boban e il calcio del futuro

**BOBAN, CIAIRO, DAL PINO E
TEBAS, IL CALCIO CHE VERRÀ**

Teatro Sociale, ore 11

Il Festival dello Sport si conferma un importante momento d'incontro per ragionare e immaginare sugli scenari, molteplici e complessi, del calcio che verrà. Lo conferma anche lo spessore dei quattro protagonisti del dibattito di quest'anno (il presidente del Torino, **Urbano Cairo**; l'Uefa Chief of Football, **Zvonimir Boban**; il presidente della Lega Serie A, **Paolo Dal Pino**; il numero 1 della Liga, **Javier Tebas**).

E in 4 mesi la Champions fu di Tuchel

L'UOMO DEI SOGNI

Teatro Sociale, ore 14

Come si fa a vincere la Champions partendo da zero in soli quattro mesi? Lo spiegherà l'allenatore tedesco del Chelsea, **Thomas Tuchel**. Arrivato ai Blues a fine gennaio per sostituire la leggenda Frankie Lampard, lo *Sportwissenschaftler*, lo "scienziato dello sport", come lo chiamavano in patria, è diventato campione d'Europa, a fine maggio ha alzato la Coppa più importante contro il ManCity e, ad agosto, s'è preso pure la Supercoppa Europea.

Calendario



Il weekend del Festival

DA JACOBS A TOMBA E LEONARDO. MA ANCHE
BEBE VIO E GOGGIA, GANNA E TUCHEL,
CAROLINA KOSTNER E L'ITALVOLLEY CAMPIONE
D'EUROPA. PER UNA STRAORDINARIA DUE
GIORNI DI CHIUSURA, NEL CUORE DI TRENTO



HA ALLENATO MILAN E INTER

Il brasiliano Leonardo Nascimento de Araújo, noto come Leonardo, 52 anni, direttore sportivo del Psg dal giugno 2019.

Messi e Parigi visti da Leo

LEONARDO E IL FENOMENO DEL PSG

Teatro Sociale, ore 17.30

In un calcio sempre più mediatico e "social", un personaggio come Leonardo resta una mosca bianca. Poche chiacchiere, mai polemiche, vietati urla e strepiti: anche per questo sarà molto interessante farsi raccontare dal d.s. del Psg una carriera che l'ha portato in campo a vincere il Mondiale e, alla scrivania, a condurre la trattativa per portare Messi a Parigi.

Con Deborah e Alberto verso i Giochi

**COMPAGNONI E TOMBA,
DESTINAZIONE
MILANO-CORTINA 2026**

**Auditorium Santa Chiara,
ore 20.30**

Sulla strada dell'Olimpiade Milano-Cortina 2026, quali migliori compagni di viaggio di **Deborah Compagnoni** e **Alberto Tomba** si potevano avere? Insieme al presidente della Fisi, Flavio Roda, i nostri due fuoriclasse degli Anni 90 (tre ori olimpici per ciascuno) saranno loro a raccontarci, tra ricordi e aneddoti, le prospettive italiane a cinque cerchi.

L'anno tutto d'oro di Top Ganna

GOLD GANNA

Teatro Sociale, ore 21

Un anno vissuto velocemente. Molto. Più di qualunque altro ciclista. C'è riuscito Filippo Ganna, capace di dipingere d'oro il 2021 dopo aver iniziato a trionfare già nel settembre dell'anno scorso, nella crono dei Mondiali di Imola. Ha concesso il bis iridato un mese fa in Belgio e, prima, aveva guidato l'Italia al trionfo olimpico nell'inseguimento. Per Top Ganna anche il dominio nelle crono iniziale e finale dell'ultimo Giro d'Italia.

Domenica 10

Michieletto e i fenomeni del volley

LA NUOVA GENERAZIONE DI FENOMENI

Teatro Sociale, ore 9.30

Figlio d'arte (il padre Riccardo giocò per molti anni in A1), Alessandro Michieletto guida insieme al suo c.t. Fefè De Giorgi la pattuglia azzurra del volley maschile che porta a Trento la "corona" del titolo europeo vinta poche settimane fa. Un'impresa realizzata da un c.t. appena arrivata e da un gruppo di giovani. Sul palco vedremo e ascolteremo anche Simone Anzani, Fabio Balaso, Daniele Lavia, Giulio Pinali e Riccardo Sbertoli.

Bebe e gli altri campioni di Fly2Tokyo

FLY2TOKYO, BEBE E LA SUA SQUADRA

Auditorium Santa Chiara, ore 9.30

Insieme a **Bebe Vio**, campionessa paralimpica di scherma nel fioretto individuale prima a Rio 2016 e poi a Tokyo 2020, ci saranno gli altri atleti paralimpici di Fly2Tokyo, il progetto dell'associazione Art4Sport: **Riccardo Bagaini** (atletica), **Vittoria Bianco** (nuoto), **Edoardo Giordan** (scherma), **Emanuele Lambertini** (scherma) e **Lorenzo Marcantognini** (atletica).



IL FUTURO È CON LUI

Alessandro Michieletto, schiacciatore di Trento, compirà 20 anni a dicembre. Ha esordito in Nazionale ai Giochi di Tokyo.

Jacobs il nostro figlio del vento

L'UOMO PIÙ VELOCE DEL MONDO

Auditorium Santa Chiara, ore 18

Ci ha regalato una delle più forti e inaspettate emozioni sportive della storia. Vincendo i 100 metri, dove non eravamo mai arrivati in finale, Marcell Jacobs ha aperto un nuovo capitolo dell'atletica italiana. E con lui Eseosa Desalu, Lorenzo Patta e Filippo Tortu festeggiano, ori nella 4x100, che alle 19 raggiungeranno Jacobs sul palco dell'Auditorium.



LA STAFFETTA DI TOKYO

Eseosa Desalu, Lorenzo Patta, Marcell Jacobs e Filippo Tortu festeggiano l'oro olimpico nella staffetta 4x100.

Sportweek #41

La Liga con Eto'o e Morientes

ETO'E MORIENTES, LIGA LIGA

Auditorium Santa Chiara, ore 12

Il primo fa rima con Triplete, il secondo con Real Madrid. Loro sono il camerunese **Samuel Eto'o** e lo spagnolo **Fernando Morientes**, che proprio vestendo la *camiseta blanca* madridista furono anche compagni di squadra al Real. Insieme a Javier Tebas, presidente La Liga, i due grandi ex, oltre alle loro esperienze e ai racconti delle rispettive carriere, parleranno della realtà calcistica spagnola.

Kostner e Allevi che sinfonie

KOSTNER E ALLEVI, MUSICA PER LE MIE LAME

Teatro Sociale, ore 18.50

Due grandi artisti. Uno della musica, il pianista e compositore **Giovanni Allevi** e l'altra del pattinaggio artistico, **Carolina Kostner**, fuoriclasse da sei medaglie mondiali (un oro a Nizza 2012, due argenti e tre bronzi) e bronzo olimpico a Sochi 2014. Le note del primo e i ricordi della seconda per l'evento intitolato che promette di essere tra i più suggestivi di questo Festival 2021.

NICOLÒ CAMPO, JAKUB PIAŠECKI, MUSTAFA YALCIN

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4